

IL VIAGGIO LA VICEPRESIDENTE MARTA CARTABIA HA RISPOSTO ALLE DOMANDE DEGLI STUDENTI

La Corte costituzionale fa tappa al Mapelli

—MONZA—

ATTENTI e critici ieri i ragazzi dell'istituto Mapelli di Monza che hanno incontrato la vice presidente della Corte costituzionale Marta Cartabia.

Nell'ambito del progetto "Viaggio in Italia: la Corte costituzionale nelle scuole", promosso dalla Corte costituzionale (realizzato con il supporto del ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) è previsto un ciclo di incontri con gli studenti fino al 31 maggio tra i giudici costituzionali e gli studen-

ti degli istituti scolastici italiani. La giudice Cartabia ha delineato i temi della genesi, della composizione e del funzionamento della Corte costituzionale.

«Il mio obiettivo – dice – è accrescere nelle nuove generazioni la consapevolezza e la condivisione dei valori di cittadinanza, nonché la conoscenza del ruolo svolto dalla Corte costituzionale a garanzia dei diritti e delle libertà fondamentali». Ha spiegato l'articolo 2, relativo ai diritti inviolabili dell'uomo, l'articolo 3 sulla pari dignità, i riferimenti ai padri del Risor-

gimento, fino a sottolineare la pari dignità sociale estesa anche ai non cittadini e quindi il contributo a una società multietnica e multirazziale. A questo punto non sono mancate le domande taglienti su come la giudice separa le sue idee politiche dalla professione, sullo Stato come garante dei cittadini e sulla difesa personale. «Si tratta di una serie di segnali di disagio di problemi irrisolti – ha risposto la giudice – la Costituzione non è una bacchetta magica, ma una serie di indicazioni di indirizzo che guidano il legislatore».

C.B.



IN CATTEDRA
La giudice Marta Cartabia

